



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E STORIA DELLE ISTITUZIONI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
E STORIA DELLE ISTITUZIONI

Prot. n. 18753 del 27/03/2015

Tit. / Cl. III / 5 Fascicolo Rep. 3/2015

D.D. N. 3/2015

IL DIRETTORE

Visto il Regolamento di Ateneo di Alta formazione Titolo IV - art. 12 – Istituzione, attivazione rinnovo - comma 4;

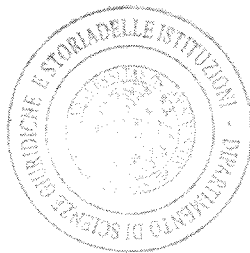
Vista la proposta di attivazione del corso di Master Universitario a.a. 2015/16 di I livello in “Management dei Beni culturali – Ma.Be.C.” Esperto in valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e nel marketing turistico –culturale;

DECRETA

- di richiedere l’attivazione del Master Universitario a.a. 2015/16 di I livello in “Management dei Beni culturali – Ma.Be.C. Esperto in valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e nel marketing turistico –culturale.

Tale decreto sarà portato a ratifica nella seduta ordinaria del prossimo Consiglio di Dipartimento.

Messina, 27/03/2015



Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giovanni Moschella

**PROPOSTA DI ATTIVAZIONE
CORSO DI MASTER - A.A. 2015 - 2016**

(coerentemente alle linee guida del regolamento dei corsi di alta formazione dell'Università degli Studi di Messina del 10.02.2015)

A. Titolo del Corso	
Management dei Beni Culturali – Ma.Be.C. Esperto in valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e nel marketing turistico-culturale	
MASTER UNIVERSITARIO DI LIVELLO: Primo	

B. Struttura di riferimento	
Dipartimento/Facoltà/Centro interdipartimentale	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni
Sede del Corso	P.zza XX settembre, 4
Luoghi di effettivo svolgimento delle attività	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni

C. Ente di gestione	
Interno (dipartimento/centro con autonomia di spesa)	Esterno (solo se co-proponente)
Dipartimento di Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni	

D. Tipologia e durata del Corso		
RIEDIZIONE	<input type="checkbox"/>	NUOVA PROPOSTA <input checked="" type="checkbox"/>
DURATA MESI N: 12		

E. Requisiti di accesso			
Numero minimo per l'attivazione	20	Numero massimo per l'attivazione con possibilità di ammettere uditori, qualora si sia raggiunto il numero massimo.	30

Titoli di accesso ¹	<p>Laurea in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Lettere Moderne (vecchio ordinamento); Diploma di Laurea Triennale in: L-1 (Beni Culturali); L-6 (Geografia); L-10 (Lettere); L-14 (Scienze dei Servizi Giuridici); L-15 (Scienze del Turismo); L-16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione); L-17 (Scienze dell'Architettura); L-18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale); L-21 (Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale); L-26 (Informatica); L-32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura); L-33 (Scienze Economiche); L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali); Diplomi accademici in discipline di settore.</p> <p>Diploma di Laurea Magistrale in: LM-3 (Architettura del Paesaggio); LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali); LM-11 (Conservazione e restauro dei beni culturali); LM-15 (Tradizione Classica); LM-49 (Progettazione e gestione dei sistemi turistici); LM-56 (Scienze dell'Economia); LM-62 (Scienze della Politica); LM-63 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni); LM-75 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio); LM-76 (Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura); LM-77 (Scienze Economico-aziendali); LM-80 (Scienze Geografiche); LM-81 (Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo); LM-89 (Storia dell'Arte); LM-23 (Informatica). Diploma di laurea a C.U.: LMG-01 (Giurisprudenza); LM-04 C.U. (Architettura e Ingegneria Edile-Architettonica); LMR-02 (Conservazione e restauro dei beni culturali). Ogni altro titolo di studio compatibile con il corso di alta formazione.</p>
Altri requisiti di accesso ²	Buona conoscenza della Lingua Inglese; Conoscenze informatiche.
Modalità di selezione	Valutazione dei titoli (Voto di laurea; Certificazioni abilità informatiche; Certificazioni conoscenza lingua inglese; Certificazioni conoscenza lingue diverse dall'inglese); Colloquio di cultura generale e motivazionale con una commissione nominata dal CTS.

F. Descrizione del progetto formativo

Destinatari:

Laureati in possesso di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale, laurea specialistica o magistrale, tecnico-scientifica o economico-giuridica o umanistica purché coerente con il settore/ambito di intervento previsto dal progetto proposto.

Finalità: L'ambito su cui si è scelto di intervenire con la presentazione del presente progetto è quello della alta formazione finalizzata alla creazione di nuove figure professionali attraverso la qualificazione di risorse umane per la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale; di ampliamento delle politiche di sviluppo regionale e locale e di valorizzazione delle risorse territoriali. E' compito delle istituzioni universitarie sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la crescita espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane e promuovere interventi finalizzati alla formazione di profili professionali altamente qualificati nei settori di rilevanza strategica per lo sviluppo socio-economico siciliano, da inserire nel mondo lavorativo.

¹ Indicare i titoli di studio richiesti (laurea in ..., tutte le lauree, professionalità/esperienze lavorative specifiche e documentate, etc...)

² Ad esempio la conoscenza della lingua inglese.

Il contenuto dell'intervento è quello della conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali, in collegamento con le risorse turistiche.

La fruizione del patrimonio culturale in un territorio rappresenta un importante veicolo di trasmissione culturale a livello nazionale ed europeo ed un forte attrattore di flussi turistici. La domanda di turismo culturale è in continuo aumento in tutte le Regioni italiane.

L'immagine dell'Italia (ed anche della Sicilia) è legata fortemente al concetto di cultura non solo come patrimonio artistico-culturale-paesaggistico, ma anche gastronomico, folkloristico ed artigianale.

Emerge dunque l'immagine di un territorio contraddistinto da una vocazione turistico-culturale la cui promozione, per altro, continua ad essere trainata dalle emergenze monumentali ed archeologiche più conosciute. Il settore dei beni culturali è da collocare tra quelli ad alta specializzazione per l'economia nazionale e regionale.

La finalità che le amministrazioni competenti dovrebbero proporsi nel prossimo periodo di programmazione deve consistere nella realizzazione di un sistema organico delle risorse culturali, strutturato in reti, circuiti ed itinerari (tematici o integrati) allo scopo di qualificare l'offerta, diversificandola ed inserendola sul mercato della fruizione turistico-culturale.

I risultati di interesse specifico riguardano la formazione di una figura professionale qualificata di **esperto nella valorizzazione e gestione dei beni culturali e nel marketing turistico-culturale**.

Questa figura è caratterizzata da: a) competenze nel campo delle relazioni strategiche tra gli enti deputati alla gestione e valorizzazione delle risorse culturali; b) conoscenze nel campo economico-aziendale; c) competenze nel campo delle politiche di sviluppo locale regionali ed europee e delle metodiche d'azione delle amministrazioni locali.

La formazione universitaria di questa figura è fornita dai corsi di laurea nelle classi previste come titoli di accesso

Obiettivi specifici

Il bagaglio dell'esperto in gestione e valorizzazione dei beni culturali e del marketing turistico-culturale è sicuramente complesso e impegnativo.

Obiettivi specifici del progetto sono costituiti: a) dalla formazione di tale figura professionale, utile sia all'interno delle pubbliche amministrazioni locali e nazionali che abbiano competenze nel settore, sia all'interno di organizzazioni private che si occupano di cultura e/o turismo; b) dalla sensibilizzazione delle amministrazioni competenti (e partecipanti al progetto) sull'importanza di tale ambito operativo anche in considerazione della sua incidenza sulle politiche di sviluppo (soprattutto a livello locale).

Gli obiettivi che si intendono realizzare verranno portati avanti con le seguenti metodologie:

- a) approfondimenti teorico-metodologici nei settori/ambiti di riferimento;
- b) acquisizione di contenuti di esperienza professionale altamente qualificata;
- c) sviluppo di conoscenze gestionali di risorse e di staff;
- d) progettazione di ipotesi di valorizzazione di risorse appartenenti al patrimonio culturale locale, con attenzione al contesto di riferimento sotto il profilo storico, sociale e paesaggistico.

Il progetto comprende diversi moduli, alcuni con una parte che privilegia la didattica frontale, altri con maggior attenzione agli aspetti applicativi e gestionali.

Tra le attività di formazione si prevedono anche visite guidate da effettuarsi presso i siti di maggior interesse del territorio.

Obiettivi didattici

Il Master è indirizzato a candidati in possesso di laurea triennale o di vecchio ordinamento rilasciate dalle ex Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Giurisprudenza, Architettura, Ingegneria e Lettere e Filosofia ed ora dai Dipartimenti, coerenti con il percorso formativo offerto, che intendano acquisire una formazione tecnica con elevato grado di integrazione tra settori giuridico-economico, urbanistico, storico-artistico, informatico, finalizzata alla formazione di una figura professionale altamente qualificata e innovativa nel settore del turismo culturale emergente e strategico per l'economia del territorio. Agli addetti a questo settore vengono richieste anche competenze che coinvolgono le aree della comunicazione e delle relazioni pubbliche. Tali figure professionali in possesso del master saranno in grado di:

- progettare, sviluppare e rendere disponibile al mercato proposte turistico-culturali;
- realizzare e promuovere pacchetti turistici culturali e ambientali tematici e collegati al territorio;
- ricercare, conoscere e analizzare le vicende storiche del territorio negli aspetti collegati alle attività produttive, dell'arte, del folklore, delle tradizioni culturali;
- riconoscere e analizzare le problematiche connesse al territorio, le difficoltà e i problemi

- dello sviluppo del turismo e dei beni e delle attività culturali;
- creare strutture di impresa capaci di interagire con gli enti locali;
- individuare motivazioni e valore aggiunto del comparto turistico e della valorizzazione dei beni culturali.

Conseguentemente gli esperti del settore saranno in grado:

- a) di inserirsi in maniera flessibile nel mondo del lavoro in un settore regionale emergente con conoscenze più avanzate rispetto a quello di un laureato in discipline meno specifiche;
 - b) prestare la propria attività presso enti pubblici (Regioni, Province, Comuni) o privati;
 - c) essere promotori dello sviluppo economico della regione in un settore di grande espansione.
- L'organizzazione didattica del corso è finalizzata a trasmettere conoscenze e competenze di base e specifiche connesse ai beni della gestione e valorizzazione dei beni culturali e della promozione del territorio e del turismo fornendo strumenti di indagine sul territorio e ricerca di potenzialità non ancora espresse.

H. Articolazione ed organizzazione didattica del Corso

Descrizione del piano didattico

Il piano didattico si articola in diversi moduli alcuni di base, altri caratterizzanti, altri ancora professionalizzanti. L'attività didattica, formativa di studio e di stage si svolgerà in 1500 ore convenzionali per anno, corrispondenti secondo i canoni previsti nel RdA a 60 CFU (25 ore di lavoro per 1 CFU di cui 8 di didattica frontale (in cui vanno ricomprese le lezioni e le esercitazioni). Il resto delle ore di lavoro previste per 1 CFU devono intendersi dedicate allo studio individuale o di gruppo (laboratori, seminari, tavole rotonde, convegni, visite guidate) ed all'attività di stage o meglio di formazione in azienda, nonché all'attività di verifica del grado di preparazione raggiunto da ciascun corsista. I moduli di base sono grosso modo i seguenti: 1) Politiche regionali dell'Unione Europea; 2) Normativa nazionale, regionale e locale. Strumenti di coordinamento tra enti; 3) Economia e sviluppo locale. I moduli caratterizzanti sono: 4) Studio del Territorio e Ricognizione e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali; 5) Economia e gestione delle aziende turistiche culturali. Resta il modulo professionalizzante: 6) Processi di promozione e comunicazione 7) Conservazione dell'ambiente e del paesaggio. Salvo modifiche che il CTS insediato vorrà apportare per adattare il corso alla domanda di formazione registrata. Sono previsti anche al di fuori delle ore dedicate alla didattica frontale seminari di approfondimento con studiosi qualificati ed esperti del settore.

La preparazione culturale sarà completata da una significativa attività di stage che presenterà diverse finalità:

- consentire agli allievi di consolidare la formazione d'aula secondo obiettivi di interesse applicativo;
- fornire agli allievi un'opportunità di esperienza diretta di lavoro e di indagine sul territorio;
- introdurre gli allievi al mondo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento in una attività lavorativa;
- fornire agli allievi una situazione di verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.

Per ciascuno degli allievi verrà prevista una certa quantità di tempo da dedicare alla formazione in azienda. Durante tale periodo l'allievo, seguito da un tutor messo a disposizione della struttura ospitante, svolgerà attività di studio, analisi e ricerca sul territorio con la finalità di elaborare progetti di fruizione, valorizzazione e gestione dei beni culturali e di promozione e sviluppo del turismo culturale. Ciascun allievo avrà anche l'assistenza di un docente del corso che possa assumersi la funzione di relatore della tesi che l'allievo dovrà presentare, alla fine del master, per la valutazione finale. La formazione in azienda avrà la durata complessiva di ore da distribuire giornalmente in maniera compatibile con gli orari di lavoro attuati dall'ente ospitante per il conseguimento ottimale degli obiettivi previsti entro la conclusione della formazione. Al termine dell'attività di tirocinio ogni allievo presenterà una relazione tecnica sul progetto sviluppato che sarà discussa in sede di valutazione finale, unitamente ad un report del periodo di tirocinio con la descrizione dell'esperienza formativa delle nuove conoscenze acquisite e del rapporto con l'ente ospitante. Sono previste anche alcune visite guidate sul territorio, con esperti accompagnatori.

Schema dell'articolazione didattica del corso (sequenzialità degli argomenti, attinenza ai vari settori scientifico-disciplinari da scegliere tra quelli indicati, tempo dedicato a ciascun modulo, eventuali CFU):

N.	Modulo	Obiettivi formativi specifici e contenuti	SSD	Ore frontali	CFU
1.	POLITICHE REGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA	Modulo di base. Conoscenza dei fondamenti sulle politiche dell'Unione Europea, con particolare riferimento a quelle regionali e degli enti locali nel settore ambientale e dei beni culturali. Organi dell'Unione. Fonti comunitarie.	IUS 09 IUS 10 IUS 13 IUS 14	48	6
2.	NORMATIVA NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE. STRUMENTI DI COORDINAMENTO TRA ENTI.	Modulo di base. Strumenti normativi relativi alla disciplina nazionale, regionale e locale dei beni culturali, dell'ambiente, del turismo e dell'urbanistica. Strumenti di coordinamento tra enti pubblici e settore privato. Approfondimenti sulle forme associative tra enti locali. Cenni di storia delle istituzioni.	IUS 01 IUS 09 IUS 10 SPS 03	64	13
3.	STUDIO DEL TERRITORIO. RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI.	Modulo caratterizzante. Teorie della pianificazione urbanistica e territoriale. Progettazione urbanistica. Sistemi di trasporti regionali. Progettazione ambientale. Architettura del paesaggio. Cenni storici. Modulo caratterizzante. Storia dell'arte medievale e moderna. Storia delle tradizioni popolari siciliane. Storia della città e del territorio. Cenni di museologia e museografia.	ICAR 18 ICAR 16 ICAR 20 ICAR 21 IUS 06 M-STO 04 M-STO/01, L ART/02 M-DEA/01 ICAR 18 L-ART 02 L-ART 03 L-ANT 07 L-ANT 08 L-ART 04 M-STO/08	96	12
4.	ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE.	Modulo di base. Geografia politico-economica. Economia dello sviluppo. Economia applicata. Marketing territoriale. Economia ambientale e pianificazione del territorio rurale.	SECS-P/02 M-GGR/01 SECS-P/07 SECS-P/02 SECS-P/08 SECS-S/01	64	8
5.	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE TURISTICI-	Modulo caratterizzante. Economia e gestione delle imprese. Organizzazione e struttura del	SECS-P/06 SECS-P/07	64	8

	CHE E CULTURALI.	sistema turistico. Management delle imprese turistiche e culturali. Economia del turismo e dei beni culturali.	SECS-P/08 SECS-P/10 SECS/P13		
6.	PROCESSI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE.	Modulo professionalizzante. Informatica applicata ai beni culturali. Sociologia della comunicazione. Rappresentazione e qualità dell'offerta turistico-culturale.	SPS/08 L-ART/06 SPS 11 INF-01 SECS-P/10	56	7
7.	CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	Modulo caratterizzante.	IUS/09 IUS/10 SECS-P/06 SECS-P/13 SECS-P08	48	6
TOTALE				448	56

Attività di formazione in azienda
(documentare l'impegno degli enti, istituzioni, strutture ad ospitare lo stage)

	Struttura	Obiettivi formativi specifici e contenuti	Ore	CFU
	Sovrintendenza per i BBCCAA	Conoscenza delle politiche regionali in materia di beni culturali. Analisi della struttura organizzativa, dei procedimenti e delle funzioni correlate alle attività di settore. Indagini sul territorio per la promozione e la realizzazione di attività di valorizzazione e gestione del settore dei beni culturali e del marketing turistico-culturale.. Supporto alle attività dei competenti uffici dell'amministrazione. Introduzione nel campo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento in una attività lavorativa. Verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.	100	4
	Museo Regionale di Messina	Conoscenza delle politiche regionali in materia di beni culturali. Analisi della struttura organizzativa, dei procedimenti e delle funzioni correlate alle attività di settore. Indagini sul territorio per la promozione e la realizzazione di attività di valorizzazione e gestione del settore beni culturali e della promozione dell'offerta culturale. Supporto alle attività dei competenti uffici dell'amministrazione. Introduzione nel campo della professionalità qualificata nel settore, agevolando conoscenze e rapporti personali che potranno supportare un migliore e più veloce inserimento in una attività lavorativa. Verifica della validità dell'offerta formativa e delle competenze acquisite.	100	4

Numero di ore di frequenza previsto	100
Tolleranza delle assenze prevista (non superiore al 20%)	10%

Struttura organizzativa

Comitato tecnico scientifico: componenti n. 7

componenti universitari e non universitari n. 7 (Prof. Francesco Astone (Direttore); prof. Giovanni Moschella (SSD IUS/09, Pubblicista, Direttore del Dipartimento di incardinamento); Prof. Francesca Moraci (Università della Calabria, Urbanista, SSD: ICAR 21); Prof. Daniela Rupo (SSD: SECS-P/07, Aziendalista); Prof. Valentina Prudente (SSD: IUS/10, Amministrativista); Dott. Caterina Di giacomo (Direttore del Museo Regionale di Messina); arch. Orazio Micali (Funzionario regionale – dirigente, Soprintendenza BB.CC.AA.). Si propongono sette componenti in virtù della struttura multidisciplinare del Master. Si prevede l'estensibilità ad altre professionalità o competenze qualora se ne ravvisasse la necessità ai fini di una migliore e più efficace definizione ed erogazione della didattica.

Direttore proposto:

Prof. Francesco Astone, Professore Ordinario, SSD IUS 10, Dipartimento di Giurisprudenza

Si propone il prof. Astone, in virtù delle sue specifiche competenze e conoscenze, dei suoi titoli culturali e professionali, dei settori di ricerca esplorata.

(nominativo, qualifica, settore scientifico disciplinare di afferenza, struttura di afferenza)

Al modello in originale da consegnare all'Ufficio Master allegare le delibere (motivate) di nomina del direttore e dei componenti il CTS da parte dell'ente o degli enti proponenti) e la proposta motivata al Rettore di un nominativo per il direttore del corso da parte dell'Ente o degli Enti proponenti.

Tutori (se previsti) n. 2

Ufficio di segreteria amministrativa: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni

Segreteria Amministrativa, dott. Giuseppina D'Andrea.

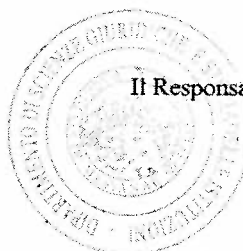
(indicare la struttura ed il referente/i da essa individuato/i).

Bilancio preventivo e piano finanziario

Costi del Corso (€ 2.500 x studente)

Totale personale docente per attività formative (costo unitario 60 € l'ora)	€ 26.500
Totale personale docente per attività organizzative e gestionali (tutors) Compenso organi del Corso	€ 6.000
Direttore	€ 4.000

M. Informazioni per eventuali comunicazioni dell'ufficio centrale			
Tipologia	Cognome e Nome	Telefono	E-mail
Docente di riferimento	Prof. Francesco Astone	Tel: 090 6510039 cell:	francesco.astone@unime.it
Referente amministrativo	Dott. Giuseppina D'Andrea	Tel:0906766009 cell:	



Il Responsabile dell'Ente proponente

[Handwritten signature]

Il Direttore del Master

[Handwritten signature]

Messina, 20 marzo 2015